

**Avviso rivolto ai Comuni ricadenti all'interno dei territori dei Contratti di Fiume per l'erogazione di contributi per la progettazione e realizzazione di microinterventi pilota di miglioramento delle attività di protezione dalle alluvioni**

**POA FSC 2014–2020 - Delibera CIPE 55/2016**

**Sotto piano "INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE"**

**Decreto Direttoriale prot. n. 522 del 23 dicembre 2019**

**CODICE CUP F74J16000020001 - DGSTA\_25\_0150**

<b>Asse</b>	1 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (OT 5)
<b>Obiettivo Specifico</b>	1.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1)
<b>Linea di Azione</b>	1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
<b>Linea di intervento 6</b>	Linee guida regionali sugli interventi per la riduzione locale della vulnerabilità e contributi per la progettazione e realizzazione di micro-interventi pilota di miglioramento delle attività di protezione dalle alluvioni

## Art. 1

### Quadro di riferimento

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale, in attuazione delle previsioni della Direttiva 2007/60/CE e degli artt. 7 e 12 del D. Lgs. 49/2010, con la deliberazione del n. 1 del 11/02/2022 ha approvato, per il secondo ciclo di pianificazione, il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico della Sardegna, che prevede anche l'attuazione di misure non strutturali.

La Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (di seguito "DG ADIS"), in qualità di Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino regionale, è il soggetto incaricato dell'adempimento degli obblighi di predisposizione e aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni.

Inoltre, nell'ambito dell'attivazione degli interventi previsti dal Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, Asse 1, Linea di Azione 1.1.1 - "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", è stata approvata la Convenzione per l'attuazione del Progetto "*Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sardegna – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*", sottoscritta in data 5 febbraio 2020 tra l'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sardegna, le cui attività costituiscono attuazione di alcune delle misure non strutturali del citato PGRA.

L'onere per la copertura finanziaria dell'intervento, oggetto della suddetta Convenzione, ammonta a complessivi € 2.000.000,00, a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016. In attuazione della Convenzione, in data 03/01/2022 è stata approvata la "*Scheda sintetica di progetto (aggiornamento novembre 2021)*" (comunicazione Prot. MiTE n. 155 del 03/01/2022, Prot. ADIS n. 28 del 03/01/2022), ed è stato approvato il Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) ai sensi dell'art. 5 c. 2 della stessa Convenzione (comunicazione Prot. MiTE n. 35453 del 18/03/2022, Prot. ADIS n. 2614 del 21/03/2022).

Ai sensi dell'articolo 68 bis del D. Lgs 152/2006, dell'art. 59 della Legge 221 del 28 dicembre 2015 e dell'art. 43 delle Norme di Attuazione del PAI, i Contratti di fiume concorrono alle finalità del PAI e del PGRA quale strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata. I Contratti di fiume contribuiscono allo sviluppo locale delle aree interessate mediante la considerazione degli aspetti socio economici, sociali ed educativi, attraverso azioni di tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori e dei paesaggi fluviali. Perseguono inoltre la salvaguardia dal rischio idrogeologico promossa dagli Enti locali territorialmente interessati e dagli altri soggetti competenti, attraverso il massimo coinvolgimento dei portatori di interessi diffusi, al fine di contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire l'attuazione integrata delle previsioni del PAI, del PGRA e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico. Pertanto, con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 11/12/2018 sono state approvate le "*Linee Guida Regionali per l'attivazione dei Contratti di Fiume*" e con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/21 del 10/10/2019 è stata costituita la "*Rete regionale dei Contratti di Fiume*".

In relazione alla variabilità e imprevedibilità dei fenomeni legati agli eventi meteorologici e al verificarsi delle alluvioni, i Contratti di Fiume mettono in evidenza la necessità di un ripensamento del progetto di territorio e dello spazio urbano, in cui il recupero delle condizioni di sicurezza si lega alla dimensione ambientale e si inserisce in prospettive più ampie di sviluppo urbano del territorio, anche mediante la attivazione di misure di adattamento dell'edificato urbano esistente ai suddetti fenomeni di allagamento in modo da pervenire ad una riqualificazione del patrimonio edilizio esistente sotto tale aspetto.

Tra le misure di adattamento dell'edificato urbano quale risposta resiliente agli eventi meteorologici estremi si richiama anche quanto previsto dall'art. 49 c. 2 delle Norme di Attuazione del PAI della Sardegna, che prevede: *“La Regione, al fine di ridurre la vulnerabilità degli elementi a rischio, approva norme che incentivano la realizzazione volontaria di misure di protezione locale ed individuale degli edifici esistenti, quali misure per la dismissione volontaria e definitiva dei locali interrati e seminterrati esistenti in zone caratterizzate da pericolosità idrogeologica e altre misure di autoprotezione individuale, comprese misure di proofing e retrofitting”*.

In recepimento di tali principi e in attuazione concreta della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (c.d. “Strategia Sardegna 2030”) nonché con la finalità di riqualificare il patrimonio esistente sotto l'aspetto dell'adattamento ai fenomeni di alluvione, di ridurre il consumo di suolo e di migliorare la tutela della pubblica incolumità, le Norme di Attuazione del PAI prevedono, anche in area a pericolosità idraulica molto elevata, la possibilità di realizzare interventi di riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti nei centri edificati e di realizzazione di misure di protezione locale ed individuale, comprese quelle per rendere gli edifici impermeabili all'acqua e adattabili alle situazioni di piena, ferma restando la condizione che vengano individuati opportuni spazi sicuri e vengano definite regole comportamentali e gestionali da adottare in caso di eventi meteorologici intensi.

Obiettivo della linea L6 del citato Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) è la redazione da parte dell'Autorità di Bacino delle *“Linee guida per micro-interventi di riduzione della vulnerabilità di edifici pubblici”* finalizzate a promuovere e incentivare la sperimentazione di buone pratiche di adattamento del patrimonio edilizio esistente ai fenomeni di allagamento.

## **Art. 2**

### **Finalità dell'avviso**

Il presente avviso viene emanato ai fini di consentire la redazione da parte dell'Autorità di bacino regionale delle *“Linee guida per micro-interventi di riduzione della vulnerabilità di edifici pubblici”* e per promuovere e incentivare la sperimentazione di buone pratiche di adattamento del patrimonio edilizio esistente ai fenomeni di allagamento, mediante l'erogazione di contributi ai Comuni per la progettazione e realizzazione di micro-interventi pilota per la riduzione locale della vulnerabilità. Con l'obiettivo di costituire le condizioni per un “progetto del territorio sicuro” e creare comunità sempre più resilienti, si ritiene infatti necessario promuovere

la progettazione e la realizzazione di micro-interventi di riduzione della vulnerabilità (c.d. interventi di *flood proofing*) da attuare su edifici pubblici ricadenti in area di pericolosità idraulica, così come attualmente individuati dagli strumenti di pianificazione vigenti (PAI, PSFF, PGRA), o da opportuni studi appositamente predisposti per la definizione dell'assetto idrogeologico locale.

### Art. 3

#### Soggetti destinatari degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso

Per quanto illustrato all'Art. 1 in merito alle caratteristiche dei Contratti di fiume, si ritiene che gli interventi oggetto del presente bando, da realizzarsi in attuazione dell'Attività A.6.1 del PED citato all'Art. 1, possano trovare naturale realizzazione nei territori dei Comuni che partecipano ai Contratti di fiume attualmente in itinere nel territorio regionale. Il presente avviso è pertanto indirizzato esclusivamente ai Comuni di seguito elencati.

1	Abbasanta	Contratto di Lago Omodeo
2	Aidomaggiore	Contratto di Lago Omodeo
3	Alà dei Sardi	Contratto di Fiume Tepilora
4	Alghero	Contratto di Laguna del Galich
5	Arborea	Contratto di Costa Maristanis
6	Arbus	Contratto di Costa Maristanis
7	Ardauli	Contratto di Lago Omodeo
8	Assemini	Contratto di laguna Santa Gilla
9	Badesi	Contratto di Fiume della Bassa Valle del Coghinas
10	Bidonì	Contratto di Lago Omodeo
11	Bonorva	Contratto di Fiume Temo
12	Boroneddu	Contratto di Lago Omodeo
13	Bosa	Contratto di Fiume Temo
14	Buddusò	Contratto di Fiume Tepilora
15	Budoni	Contratto di Fiume Tepilora
16	Busachi	Contratto di Lago Omodeo
17	Cabras	Contratto di Costa Maristanis
18	Cagliari	Contratto di laguna Santa Gilla
19	Capoterra	Contratto di laguna Santa Gilla
20	Castiadas	Contratto di fiume Quirra Flumendosa – Picocca
21	Cossoine	Contratto di Fiume Temo
22	Decimomannu	Contratto di laguna Santa Gilla
23	Elmas	Contratto di laguna Santa Gilla
24	Fordongianus	Contratto di Lago Omodeo
25	Galtelli	Contratto di Fiume Tepilora
26	Ghilarza	Contratto di Lago Omodeo

27	Guspini	Contratto di Costa Maristanis
28	Irgoli	Contratto di Fiume Tepilora
29	Ittiri	Contratto di Laguna del Calich; Contratto di Fiume Temo
30	Loculi	Contratto di Fiume Tepilora
31	Lodè	Contratto di Fiume Tepilora
32	Lula	Contratto di Fiume Tepilora
33	Macomer	Contratto di Fiume Temo
34	Mara	Contratto di Fiume Temo
35	Monteleone Roccadoria	Contratto di Laguna del Calich; Contratto di Fiume Temo
36	Montresta	Contratto di Fiume Temo
37	Muravera	Contratto di fiume Quirra Flumendosa – Picocca
38	Neoneli	Contratto di Lago Omodeo
39	Norbello	Contratto di Lago Omodeo
40	Nughedu Santa Vittoria	Contratto di Lago Omodeo
41	Olbia	Contratto di Fiume del Padrongianus
42	Olmedo	Contratto di Laguna del Calich
43	Onani	Contratto di Fiume Tepilora
44	Oristano	Contratto di Costa Maristanis
45	Orune	Contratto di Fiume Tepilora
46	Osidda	Contratto di Fiume Tepilora
47	Ozieri	Contratto di lago Coghinas
48	Padria	Contratto di Fiume Temo
49	Padru	Contratto di Fiume Tepilora
50	Palmas arborea	Contratto di Costa Maristanis
51	Pattada	Contratto di lago Coghinas
52	Paulilatino	Contratto di Lago Omodeo
53	Posada	Contratto di Fiume Tepilora
54	Pozzomaggiore	Contratto di Fiume Temo
55	Putifigari	Contratto di Laguna del Calich
56	Riola sardo	Contratto di Costa Maristanis
57	Romana	Contratto di Fiume Temo
58	Samugheo	Contratto di Lago Omodeo
59	San Teodoro	Contratto di Fiume Tepilora
60	San vero milis	Contratto di Costa Maristanis
61	San Vito	Contratto di fiume Quirra Flumendosa – Picocca
62	Santa giusta	Contratto di Costa Maristanis
63	Santa Maria Coghinas	Contratto di Fiume della Bassa Valle del Coghinas
64	Sassari	Contratto di Laguna del Calich
65	Sedilo	Contratto di Lago Omodeo
66	Semestene	Contratto di Fiume Temo
67	Sestu	Contratto di laguna Santa Gilla
68	Sindia	Contratto di Fiume Temo

69	Siniscola	Contratto di Fiume Tepilora
70	Soddi	Contratto di Lago Omodeo
71	Solarussa	Contratto di Fiume Tirso
72	Sorradile	Contratto di Lago Omodeo
73	Suni	Contratto di Fiume Temo
74	Tadasuni	Contratto di Lago Omodeo
75	Terralba	Contratto di Costa Maristanis
76	Torpè	Contratto di Fiume Tepilora
77	Tula	Contratto di lago Coghinas
78	Ula Tirso	Contratto di Lago Omodeo
79	Uri	Contratto di Laguna del Calich
80	Uta	Contratto di laguna Santa Gilla
81	Valledoria	Contratto di Fiume della Bassa Valle del Coghinas
82	Viddalba	Contratto di Fiume della Bassa Valle del Coghinas
83	Villanova Monteleone	Contratto di Laguna del Calich, Contratto di Fiume Temo
84	Villaputzu	Contratto di fiume Quirra Flumendosa – Picocca
85	Villasimius	Contratto di fiume Quirra Flumendosa – Picocca

La DG ADIS provvederà all'individuazione, sulla base dei criteri elencati all'Art.10, dei Comuni ai quali assegnare il finanziamento oggetto del presente avviso.

#### Art. 4

#### Progetti finanziabili

Saranno finanziati nell'ambito del presente avviso i progetti che otterranno i migliori punteggi sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Art. 10, fino all'esaurimento delle risorse programmate; al fine della massima diffusione su tutto il territorio regionale degli obiettivi del presente avviso, verrà preferenzialmente assegnato almeno un contributo per ciascun Contratto di Fiume.

Sono ammissibili e rendicontabili unicamente le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese dirette per l'esecuzione dei lavori, quali interventi edilizi, eventuale installazione di dispositivi di protezione, sistemazione di aree esterne necessarie per il conseguimento degli obiettivi di riduzione della vulnerabilità e simili;
- b) tutte le spese tecniche di progettazione, compresi i relativi incentivi, ai sensi dell'art.133 del D.Lgs 50/2016.

Non sono comunque ammissibili, a valere sui contributi di cui al presente avviso, spese relative a:

- espropri o acquisizione di aree;

- traslochi o trasferimenti di personale durante i lavori;
- rimborsi relativi a prestazioni già effettuate (indagini, verifica geologiche-geotecniche, progettazione) prima della formale ammissione a contributo.

Non sussiste un limite al numero di progetti che potrà essere presentato da ogni Comune ricompreso nell'elenco di cui all'art. 2, restando inteso che comunque per il singolo Comune potrà essere finanziata più di una proposta solo nel caso in cui ci siano somme residue a seguito del finanziamento dei progetti di tutti i restanti Comuni.

## **Art. 5**

### **Condizioni di ammissibilità dei progetti**

Per poter essere ammessi alla selezione, i progetti proposti dovranno rispettare i seguenti requisiti:

1. dovranno avere a oggetto micro-interventi pilota di riduzione della vulnerabilità locale;
2. i micro-interventi in progetto dovranno essere realizzati su edifici esistenti, attualmente in uso e totalmente di proprietà pubblica, presenti all'interno del territorio di uno dei comuni elencati all'art. 2;
3. gli edifici oggetto dei micro-interventi previsti dai progetti devono ricadere in area a pericolosità idraulica di livello Hi3 o Hi4 e non devono trovarsi allo stato di rudere o di abbandono funzionale;
4. l'importo massimo del quadro economico del progetto pari a 30.000 euro.

## **Art. 6**

### **Risorse finanziarie**

Le risorse disponibili per il finanziamento delle attività da realizzare nell'ambito del presente avviso ammontano a Euro 407.500,00 a valere sul *Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente - Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" - Asse 1 promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi"- LdA 1.1.1. Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" Linea 6 - A6.1.*

Al fine di consentire un'eshaustiva sperimentazione mediante la realizzazione del più ampio numero di interventi, nonché la più estesa territorializzazione tra i diversi CdF, i micro-interventi pilota oggetto del presente bando sono caratterizzati dalla contenuta entità delle risorse necessarie per perseguire gli obiettivi di riduzione della vulnerabilità degli edifici; pertanto, si ipotizza che i singoli contributi siano dell'ordine di 25.000/30.000 euro, e conseguentemente il numero atteso di interventi pilota finanziabili è di circa 15.

L'importo delle opere è determinato applicando in sede di redazione del progetto il "Prezziario regionale dei Lavori Pubblici" vigente.

Gli interventi ammessi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Nel caso in cui la DG ADIS accertasse ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, potrà assegnare tali risorse in favore di progetti ammissibili ma precedentemente esclusi dal finanziamento per insufficienza delle risorse. Inoltre, la DG ADIS si riserva la possibilità di integrare le risorse finanziarie stanziare nell'ambito del progetto con ulteriori risorse che si rendessero eventualmente disponibili.

## **Art. 7**

### **Interventi oggetto delle proposte di progetto**

Gli interventi proposti nei progetti pilota dovranno essere caratterizzati da un elevato livello di innovatività, un basso livello di invasività delle lavorazioni previste, la capacità di consentire l'utilizzo della struttura anche durante i lavori e la replicabilità anche in altri contesti delle soluzioni adottate.

A titolo indicativo e non esaustivo, gli interventi potranno riguardare le seguenti tipologie di opere:

- interventi edilizi di eliminazione delle criticità diffuse presenti nell'edificio, le quali, in occasione di eventi meteorici anche non intensi, ne determinano la non utilizzabilità;
- installazione di dispositivi leggeri di protezione dagli allagamenti quali paratie mobili e sistemi di anti-allagamento e relative lavorazioni finalizzate a conseguire la piena funzionalità;
- opere di convogliamento di flussi idrici, anche in aree esterne, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di riduzione della vulnerabilità;
- opere di spostamento a quote maggiori degli impianti tecnologici che in caso di allagamento risultano esposti, compromettendo l'utilizzo della struttura;
- interventi diffusi che consentono di aumentare le prestazioni degli edifici esistenti rispetto agli eventi pluviometrici;
- interventi per l'identificazione di luoghi sicuri che consentano alle persone di mettersi in sicurezza in luoghi elevati in caso di allagamenti, facilmente accessibili dalla viabilità pubblica;
- innalzamento del piano di calpestio degli edifici e altre misure di adattamento dell'edificato urbano esistente ai fenomeni di allagamento in modo da pervenire ad una riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico esistente sotto tale aspetto;
- interventi di riorganizzazione funzionale degli spazi e degli ambienti esistenti a seguito di opere per la dismissione di locali interrati e seminterrati esistenti in zone caratterizzate da pericolosità idrogeologica.



## **Art. 8**

### **Termini e modalità di partecipazione**

I Comuni di cui all'articolo 2 dovranno presentare la domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 17/10/2022.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato A), firmata digitalmente dal Sindaco del Comune o da un suo delegato e spedita a mezzo PEC all'indirizzo di posta certificata [pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it](mailto:pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it).

La domanda dovrà essere corredata da tutti i documenti richiesti dal presente avviso, allegati alla PEC in formato pdf, eventualmente in formato compresso.

Sulla base della domanda di partecipazione allegata al presente avviso (Allegato A) per la richiesta del contributo dovranno essere trasmessi, a pena di esclusione:

1. Scheda sintetica illustrativa dell'intervento (allegato B) contenente la descrizione delle caratteristiche e l'inquadramento territoriale dell'intervento, con esplicitazione degli elementi che costituiscono le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 5 e dei contenuti della proposta in riferimento ai criteri per la valutazione di cui all'art. 10;
2. Quadro finanziario di previsione, suddiviso per tipologia di interventi e voci di spesa;
3. Cronoprogramma di realizzazione degli interventi, con la assunzione di responsabilità che gli interventi dovranno essere conclusi e positivamente collaudati entro il termine del 31/12/2023;
4. Dichiarazione del legale rappresentante di non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti della Regione Sardegna che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa, a norma dell'articolo 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001.

## **Art. 9**

### **Verifica di eleggibilità**

Il Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni, a decorrere dalla scadenza del termine di ricezione delle domande, esamina la documentazione pervenuta dagli enti partecipanti al bando, verifica la completezza degli elaborati e l'eventuale necessità di richiesta di approfondimenti o integrazioni e provvede, quindi, alla individuazione dei progetti finanziati, sulla base dei criteri specificati al successivo Art. 10. L'elenco è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna.

## **Art. 10**

### **Valutazione delle proposte**

Fatti salvi eventuali ricorsi da far pervenire entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei progetti di cui all'art. 9, il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni della DG ADIS formalizza l'elenco definitivo dei progetti ammessi a finanziamento, con propria determinazione che verrà pubblicata nel medesimo sito, e impegna la totalità delle risorse regionali stanziare.

I Comuni risultati vincitori riceveranno un acconto pari al massimo al 50% dell'importo complessivo necessario per la realizzazione degli interventi, ovvero quello riportato nella proposta di progetto ammessa a finanziamento.

Come definito nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/8 del 14/7/2022, per l'individuazione dei progetti ammessi al contributo oggetto del presente bando verranno applicati i seguenti criteri, che daranno luogo all'attribuzione dei relativi punteggi massimi:

	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
1	Originalità e innovatività del progetto	10
2	Replicabilità dell'intervento in altri contesti	10
3	Auto sostenibilità dell'intervento in termini di ridotta necessità di manutenzione	5
4	Elevato rapporto costi/benefici dell'intervento proposto in termini di risultati attesi di riduzione della vulnerabilità dell'edificio	10
5	Bassa invasività delle lavorazioni previste e possibilità di utilizzo della struttura anche durante i lavori	5
6	Significatività sociale dell'iniziativa rispetto al territorio di riferimento	10

## **Art. 11**

### **Rendicontazione delle attività svolte**

Il saldo del contributo sarà erogato previa valutazione positiva della rendicontazione delle spese sostenute dalle amministrazioni comunali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento. Pertanto, a conclusione della realizzazione e positivo collaudo degli interventi, le amministrazioni comunali dovranno trasmettere alla Direzione generale ADIS tutti gli atti dimostrativi delle spese sostenute e la documentazione amministrativa ai fini della rendicontazione. In particolare dovranno essere prodotti tutti i giustificativi di spesa quali determine di impegno e liquidazione, fatture quietanzate, copia delle buste paga, ricevute, e analogo documentazione contabile.

L'individuazione dei progetti finanziabili ed inseriti in graduatoria non costituisce diritto al saldo del finanziamento regionale, fino al completamento dell'istruttoria di controllo della rendicontazione da parte della DG ADIS.

Previa verifica e controllo della documentazione relativa alla rendicontazione sopra citata, il dirigente della DG ADIS liquida il saldo dell'importo spettante ai progetti risultati vincitori, entro l'importo massimo del contributo assentito.

Eventuali varianti ai progetti già ammessi a finanziamento dal presente avviso che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera dovranno essere espressamente richieste dal Comune alla DG ADIS per la relativa approvazione. Non saranno prese in considerazione dalla DG ADIS proposte di varianti dovute a motivi prevedibili in fase di progettazione o a ritardi tecnici o amministrativi nello svolgimento dei lavori previsti. Ogni eventuale difformità della rendicontazione rispetto alla domanda presentata, in mancanza della su citata approvazione da parte della DG ADIS, comporterà la revoca del contributo ed il conseguente recupero di quanto già erogato.

## **Art. 12**

### **Tempistiche di realizzazione lavori e rendicontazione**

I lavori dovranno essere conclusi e positivamente collaudati entro la data del 31/12/2023.

Tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione, di cui all'art. 11, dovrà essere trasmessa dalle singole amministrazioni comunali alla DG ADIS entro il 30/03/2024.

## **Art. 13**

### **Disposizioni finali**

I dati personali comunicati dai soggetti partecipanti sono raccolti e trattati dalla Direzione Generale dell'Agenzia del Distretto Idrografico (titolare del trattamento) nell'ambito della procedura di ammissione al contributo in oggetto, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 Regolamento UE 2016/679 e dalla normativa nazionale in materia, in quanto applicabile.

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa citata, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Melis, direttore del Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni della Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto ed alle Direttive, Circolari o Linee Guida della Regione Sardegna.